

Ente Valorizzazione Acque Minerali Sorgenti e
Terme del Monte Belvedere, Alpi Apuane (MS)
EVAM S.p.a.

Relazione sul Governo Societario
ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175

Bilancio 2023

Sommario

1) Introduzione	
1.1 <u>Premessa</u>	3
1.2 <u>Definizioni</u>	3
1.3 <u>Concetto di Continuità aziendale</u>	3
1.4 <u>Concetto di Crisi</u>	3
1.5 <u>Comportamenti da adottare</u>	3
1.6 <u>Atto di indirizzo da parte del Comune di Massa.</u>	4
2) Elementi caratterizzanti il 2023	
<u>Elementi caratterizzanti il 2023</u>	5
3) Governance di EVAM spa	
3.1 <u>Organismi della Governance</u>	5
4) Ulteriori elementi organizzativi	
4.1 <u>Premessa</u>	5
4.2 <u>H.A.C.C.P.</u>	6
4.3 <u>Modello di organizzazione e controllo ex D.lgs. 231/01</u>	6
4.4 <u>Prevenzione della corruzione e trasparenza</u>	6
4.5 <u>Piano triennale dei fabbisogni del personale</u>	6
4.6 <u>Sistemi di gestione della qualità</u>	6
5) Misurazione ai sensi dell'articolo 14 D.lgs. 19 agosto 2016 n.175	
5.1 <u>indicatori del rischio della crisi</u>	7
5.2 <u>Primo set d'indicatori</u>	7
5.3 <u>Secondo set d'indicatori — D.U.P - Comune di Massa</u>	8
6) Conclusioni	10

1) Introduzione

1.1. Premessa

La scrivente società è una controllata del Comune di Massa.

Il comma 2 dell'articolo 6 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 intitolato:

Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico, ha previsto che le società a controllo pubblico, predispongano programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

In particolare, queste società, sono chiamate a predisporre programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, redigono una relazione e ne informano l'assemblea dei soci a chiusura dell'esercizio sociale, pubblicando i programmi sul sito aziendale contestualmente al bilancio di esercizio.

L'articolo 14 del D.lgs. 19 agosto 2016 n.175, intitolato *"Crisi di impresa di società a partecipazione pubblica"* prevede che, qualora emergano uno o più indicatori di crisi aziendale nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3 del citato decreto, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico sia chiamato ad adottare, senza indugio, i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, il tutto attraverso un idoneo piano di risanamento.

1.2. Definizioni

Per meglio comprendere il contenuto della presente Relazione sul Governo Societario, e apprezzarne la propria funzione anticipatoria e declaratoria di un'eventuale crisi, anche solo in linea potenziale, è utile definire i due concetti portanti di - Continuità aziendale - e - Crisi d'impresa.

1.3. Concetto di Continuità Aziendale

Il concetto di "Continuità Aziendale" è richiamato dall'art. 2423-bis, Codice civile che riferendosi al bilancio di esercizio afferma: *"La valutazione delle voci (di bilancio N.d.R.) deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*. Si tratta di un presupposto sostanziale affinché l'azienda come complesso economico funzionante, operi e possa continuare a operare e creare valore nel futuro mantenendo un equilibrio economico-finanziario di lungo periodo. Per questo motivo, la nozione di continuità aziendale deve essere intesa, in altre parole, come la capacità dell'azienda di conseguire e conservare un equilibrio economico e finanziario durevole.

1.4. Concetto di Crisi

Il concetto di "Crisi" è ben delineato nel recentissimo D.lgs. del 17 giugno 2022 n. 83 *cinque* emenda l'articolo 2 del D.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, entrambe emanati in applicazione della delega contenuta nella Legge 19 ottobre 2017 n. 155 già richiamata nelle precedenti Relazioni sul Governo Societario, laddove all'articolo 2 si definisce lo stato di crisi *come "Lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi"*.

1.5. Comportamenti da adottare

I comportamenti da tenere a proposito della valutazione del rischio sono i seguenti:

- L'organo di amministrazione deve fornire ai soci, almeno una volta l'anno, una comunicazione completa e chiara in merito allo svolgimento del rapporto sociale recante ogni informazione necessaria per garantire conoscenza e consapevolezza del rapporto medesimo, in sostanza la Relazione sul Governo Societario.
- L'organo di amministrazione verifica i parametri di criticità sopra individuati e trasmette i risultati all'organo di controllo interno.

- L'organo di controllo interno vigila sull'osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell'individuazione di situazioni che qualifichino un rischio potenziale.
- Ove si verifichi una situazione di rischio, gli amministratori convocano senza indugio un'assemblea per approfondire il tema e verificare se effettivamente si riscontri o no una situazione di crisi ai sensi dell'articolo 14, comma 2 del D.lgs. 19 agosto 2016 n.175.
- In assemblea, i soci esprimono una propria valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società e, ove rinvercano profili di rischio, formulano anche ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D.lgs. 19 agosto 2016 n.175, gli indirizzi cui attenersi per la redazione di un piano di risanamento previsto dall'art. 14, comma 2 dello stesso decreto;
- Entro i 2 mesi successivi all'eventuale riscontro di profili di rischio il Consiglio di Amministrazione predispone tale piano di risanamento e lo sottopone ad approvazione dell'assemblea dei soci.

1.6. Atto d'indirizzo da parte del Comune di Massa

Ai fini di un più attento monitoraggio e anche di una più dettagliata informativa, la controllante Comune di Massa, con delibera del Consiglio comunale n 46/2021 ha emanato delle linee d'indirizzo, per il triennio 2021-2023, che prevedono l'integrazione del presente documento con specifici indicatori. In particolare, ci si riferisce alle seguenti attività di monitoraggio e verifica:

- i) Contenimento delle singole voci delle spese di funzionamento: a) spese per servizi; b)spese per godimento beni di terzi; c) spese di personale; d) oneri diversi di gestione;
- ii) Contenimento delle spese per autovetture ad uso promiscuo (all'interno delle spese di funzionamento);
- iii) Contenimento del totale delle spese di funzionamento;
- iv) Miglioramento/ mantenimento del margine operativo lordo;
- v) Il mantenimento del rapporto MOL - Costo del personale con target non inferiore

- rispetto alla media del triennio precedente;
- vi) Rapporto percentuale tra costi per servizi e valore della produzione con target non superiori alla percentuale del triennio precedente;
 - vii) Riduzione dell'indebitamento complessivo;

2) Elementi caratterizzanti esercizio 2023.

L'anno 2023 ha fatto registrare i seguenti fatti di maggior rilievo:

- 1) In data 15 Marzo 2023 si e' insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione.
- 2) Nel corso dell'anno 2023 si e' registrato un ulteriore aumento del costo delle materie prime e dei servizi. Questi aumenti generalizzati, come noto, sono divenuti sistematici nel corso dell'ultimo biennio.
- 3) La società ha avviato tutte le procedure e attivato tutte le implementazioni sia impiantistiche sia gestionali per attingere al credito d'imposta per nuovi investimenti cosiddetti Industria 4.0. a proposito dell'investimento effettuato nell'ammodernamento della nuova linea VAP, e sta avviando la pratica per i contributi industria 4.0 per l'impianto CIP.
- 4) A Novembre 2023 e' stato emanato un concorso pubblico di selezione del personale, per l'assunzione di un responsabile commerciale.

3) Governance di EVAM S.p.A.

3.1. Organismi della Governance

La struttura di cui si è dotata EVAM S.p.a. è sostanzialmente imperniata, come di solito avviene per le società di capitali, sul principio ispiratore della divisione e segregazione di compiti e responsabilità, separazione delle funzioni che costituisce un caposaldo del modello 231/01 adottato dall'azienda.

Gli organismi sono i seguenti:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale;
- Revisore dei conti (dal 2020);
- Organismo di Vigilanza per la 231/01 (ODV);
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT);
- Responsabile della gestione e organizzazione dei dati personali secondo le normative europee sulla privacy (DPO)

4) Ulteriori elementi organizzativi

4.1. Premessa

Ulteriori elementi organizzativi interni sono stati adottati dal punto di vista della massima riduzione del rischio. La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche, di cui ai paragrafi seguenti, che riguardano tutta l'organizzazione coinvolgendo tutti gli attori sia esterni sia interni che interfacciano, di volta in volta, pur con differenti ruoli e responsabilità.

4.2. H.A.C.C.P. (Hazard analysis critical control point - Analisi del rischio e dei punti critici di controllo)

Il team HACCP è stato modificato nel corso dell'anno 2023 a seguito della redistribuzione di deleghe attuata dal nuovo CdA.

4.3. Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01 integrato ai sensi Legge 190/2012.

Non si registrano cambiamenti rispetto al 31.12.2022.

4.4. Prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT)

Non si registrano cambiamenti rispetto al 31.12.2022.

4.5. Piano triennale dei fabbisogni di personale

Il piano triennale è stato revisionato nell'anno 2023 a seguito della necessità di assunzione del responsabile commerciale.

4.6. Sistemi di gestione per la qualità

Da tempo, la scrivente società si è dotata di un Sistema di Gestione di Qualità specifico per le aziende che operano in campo alimentare, il cosiddetto *International Food Standard*, in sigla I.F.S. nominandone responsabile un proprio dipendente. Tale sistema è integrato in tutte le funzioni aziendali.

Il sistema di qualità e sicurezza alimentare IFS e le nuove certificazioni UNI EN ISO 14001 ed EPD ottenute costituiscono l'asse portante dell'organizzazione aziendale e dei relativi processi sui quali s'innestano le procedure previste dai modelli di cui al D.lgs. 231/01 (responsabilità amministrativa degli enti) e del piano anticorruzione trasparenza L. 190/2012.

5) Misurazione del rischio ai sensi dell'articolo 14 D.lgs. 19 agosto 2016 n.175.

5.1. Indicatori del rischio della crisi

Riguardo a quanto riportato nell'articolo 14 D.lgs. 19 agosto 2016 n.175 in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione, questo tipo di società è tenuto a elaborare un set d'indicatori, liberamente scelti, atti a segnalare predittivamente la crisi aziendale agli amministratori. In pratica, si tratta di prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici, adottando modelli di monitoraggio. Il superamento di soglie di allarme da parte di parametri considerati indicativi di un normale andamento, ripetiamo, scelti liberamente dall'azienda, deve essere valutato opportunamente e con tempestività.

Facendo riferimento alle linee guida in materia emanate da UTILITALIA, i segnali di una potenziale crisi potrebbero giungere dai valori specifici di determinati indici che elenchiamo di seguito:

1. Gestione operativa della società A- B del conto economico negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% del totale Valore della produzione A1;
2. Riduzione del patrimonio sociale del 50% con intaccamento del Capitale Sociale per perdite di esercizio degli ultimi tre esercizi;
3. Dubbi sulla continuità aziendale manifestati nella relazione redatta dalla società di revisione o dal collegio sindacale, negli ultimi tre esercizi;
4. L'indice di struttura finanziaria, data dal rapporto tra patrimonio e debiti a lungo termine e attivo immobilizzato inferiore a 1 ed in particolare sotto lo 0,5.
5. Il peso degli oneri finanziari sul fatturato *maggiore* del 5%.

Sono inoltre presi in considerazione, non come indici di rischio ma come analisi più generale anche i seguenti indicatori;

- Indice di disponibilità finanziaria, ovvero il rapporto tra attività correnti e passività correnti;
- Indice di durata dei crediti e debiti a breve termine (fatturato/crediti a breve Costo di acquisto/debiti a breve).

5.2. Primo set d'indicatori.

Nel caso della scrivente società i valori assunti dagli indicatori sopra elencati, negli ultimi esercizi sono esposti nella tabella seguente:

	2023	2022	2021	2020	2019
MOL A-B	241.633	28.775	252.790	370.048	363.545
Totale utili (perdite) - Area patrimoniale	1.024.717	1.113.796	986.289	754.320	521.278
Risultato di esercizio	26.644	89.079	127.505	231.790	233.042
Saldo utile/perdita	1.051.361	1.024.717	1.113.794	986.110	754.320
Rischio continuità aziendale	nessuno	nessuno	nessuno	nessuno	nessuno
Indice struttura	0,83	0,8185	0,7925	0,7578	0,9024
Oneri finanziari/A1	4,43%	2,59%	2,40%	2,17%	2,36%
Disponibilità finanziaria	0,77	0,63	0,82	0,73	0,69
Durata crediti breve (gg)	26	23	34	33	37
Durata debiti commerciali (gg)	109	149	146	176	183

I valori espressi dal primo set d'indicatori riportano un quadro rassicurante e ben lontano dai valori indicati di crisi eventuali o anche solo potenziali, infatti:

Il Valore del MOL è positivo

Il patrimonio non si è ridotto per niente (l'allerta scatta per riduzioni sopra al 50%) anzi è aumentato. Non sono emersi dubbi sulla continuità aziendale.

- L'indice di struttura, pur attestandosi su valori inferiori a 1, è ben maggiore del limite di 0,5% considerato una soglia di allerta.
- Il peso degli oneri finanziari è ben al disotto del 5%.

La durata dei crediti è aumentata di poco ma rimane in un alveo fisiologico, la durata dei debiti è invece migliorata con riduzione dei tempi di pagamento.

5.3. Secondo set di indicatori — D.U.P. — Comune di Massa.

Nuovi indici ed elementi sono stati inseriti, con inizio dal 2020, a seguito di atti d'indirizzo della controllante Comune di Massa.

Si riportano i seguenti indicatori:

- i) Spese di funzionamento di cui al seguente elenco:
 - a) Costi per servizi;
 - b) Costi e spese per godimento beni di terzi;
 - c) Costi del personale;
 - d) Oneri diversi di gestione;
- ii) Spese per autovetture ad uso promiscuo rispetto al triennio precedente;
- iii) Totale spese di funzionamento;
- iv) Margine operativo Lordo (MOL) confrontato con la media triennale precedente;
- v) Rapporto % tra MOL e costo del personale confrontato con la media triennale precedente;
- vi) Rapporto % tra Valore della produzione e costi di funzionamento per servizi confrontato con la media triennale precedente;

vii) Indebitamento complessivo;

Nel caso della scrivente società i valori assunti dagli indicatori sopra elencati confrontati con il periodo precedente sono esposti nella tabella seguente:

	2023	2022	2021	2020	2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.700.080	4.974.362	4.806.413	4.806.795	4.648.960
Media ricavi vendite e prestazioni 3a n-1	4.862.523	4.754.056	3.955.952	3.917.994	2.368.341
variazione ricavi 3a n-1	-3,34%	4,63%	21,50%	22,69%	96,30%
VALORE DELLA PRODUZIONE	5.457.679	4.718.015	4.781.022	4.784.051	5.048.728
Media valore della produzione 3a n-1	4.761.029	4.871.267	4.240.271	4.348.429	2.665.520
MOL	241.633	28.775	252.790	370.048	363.545
Media MOL 3a n-1	217.204	328.794	348.378	389.459	268.277
COSTO DEL PERSONALE	818.492	739.098	745.765	774.270	832.554
variazione costo del personale 3a n-1	8,69%	-5,75%	9,37%	3,83%	77,82%
Media costo del personale 3a n-1	753.044	784.196	681.856	745.707	468.189
MOL/COSTO DEL PERSONALE	29,52%	3,89%	33,90%	47,79%	43,67%
Media MOL/COSTO DEL PERSONALE	28,53%	41,79%	54,16%	55,25%	40,69%
Costo servizi	916.452	974.992	928.881	830.575	849.035
variazione costo servizi 3a n-1	0,55%	12,13%	30,37%	18,13%	102,10%
Costo servizi/valore della produzione	16,79%	20,67%	19,43%	17,36%	16,82%
Media Costo servizi/valore della produzione	19,15%	17,87%	16,68%	16,13%	10,52%
Godimento beni di terzi	75.131	81.316	84.239	81.036	75.930
variazione godimento beni di terzi 3a n-1	-8,60%	1,14%	29,99%	38,58%	128,93%
oneri diversi di gestione	58.817	29.852	27.516	23.022	69.174
variazione oneri diversi di gestione 3a n-1	119,49%	-25,19%	-24,05%	-54,19%	154,33%
Indebitamento					
Totale spese di funzionamento	1.868.892	1.825.258	1.786.401	1.708.903	1.826.693
oneri finanziari/Totale ricavi	4,43%	2,58%	2,39%	2,15%	2,33%
oneri finanziari/Totale valore produzione	3,81%	2,71%	2,40%	2,16%	2,15%

Il fatturato si attesta in linea rispetto alla media del triennio precedente (-3.34%).

i) Spese di funzionamento

- a) Le spese per servizi sono allineate rispetto alla media del triennio precedente. Da un lato gli aumenti generalizzati delle spese di funzionamento sono stati parzialmente neutralizzati dall'aumento dei prezzi di vendita, dall'altro è stata attuata una generalizzata riduzione dei costi, laddove possibile.

- b) Anche le spese per godimento di beni di terzi hanno registrato una riduzione, del 8,60%.
- c) Il costo del personale ha fatto registrare un incremento del 8,69%.
- ii) Spese per auto ad uso promiscuo: si veda anche punto i.b) precedente, relativo alle spese per godimento beni di terzi, comprendono anche le manutenzioni ed i costi di esercizio;
- iii) Il totale delle spese di funzionamento è allineato con il periodo precedente.
Il dato rispetta la prescrizione delle linee d'indirizzo.
- iv) Per quanto riguarda l'andamento del MOL, premesso che il valore assunto da tale indicatore è sempre positivo dal 2015 fino ad oggi, si nota che il dato del 2023 è in aumento rispetto al precedente esercizio.
- v) Il rapporto MOL costo del personale, è in crescita ed in linea con la media triennale degli esercizi precedenti. Anche in questo caso, il dato rispetta la prescrizione delle linee d'indirizzo.
- vi) Il rapporto tra costi per servizi e valore della produzione, pari 16,79%, è al di sotto della media mobile triennale 19,15% Il dato rispetta le prescrizioni d'indirizzo.
- vii) L'indebitamento è diminuito di circa 139 mila euro.

6) Conclusioni

Nella sostanza del documento, sia dal primo SET di indicatori, sia dal secondo, si deduce che la misurazione del rischio NON evidenzia sintomi o indicazioni di una possibile crisi aziendale con dati degli indicatori stazionari rispetto a quelli esposti negli omologhi periodi precedenti salvo rare eccezioni di leggerissimo peggioramento riconducibile al fatto che la scrivente società, essendo una realtà industriale, si trova a dover affrontare l'aumento generalizzato dei costi di produzione, in modo particolare quelli del vetro, della plastica ed energetici.

Massa, lì 29/03/2024

Ing. Massimo Gelati
Presidente del consiglio di amministrazione